

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 163 presentata da Coluccio, inerente a *"La Regione ripristini immediatamente le prestazioni cancellate dal catalogo regionale"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 163.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore, per la prossima risposta.

Su tale questione sappiamo che, a breve, entrerà in vigore il nuovo nomenclatore nazionale. Sappiamo anche che il nuovo catalogo regionale prevede la cancellazione di alcune prestazioni dietetiche fondamentali, quali il training per la gestione della nutrizione enterale e parenterale domiciliare, la terapia dietetica, il controllo della terapia dietetica, il counseling dietistico, la valutazione bromatologica del diario alimentare e, infine, la stesura di piani di trattamento dietetico-nutrizionale.

Riteniamo che la mancanza di tali prestazioni avrà effetti negativi sulla salute pubblica, con conseguente aumento dei costi ospedalieri, delle complicanze mediche derivanti da malnutrizione, obesità, diabete, patologie oncologiche e nefrologiche.

Sarebbe opportuno chiarire a questo Consiglio il perché nel catalogo nazionale sono presenti prestazioni non previste dal nomenclatore nazionale, come ad esempio il counseling logopedico e il counseling fisioterapico, mentre quelle del dietista sono state cancellate.

A nostro avviso, questo significa non riconoscere i bisogni di salute di tutti i cittadini e dare pari dignità e risposta solo da alcune di queste, creando di fatto una discriminazione tra cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Per queste ragioni così importanti, che hanno a che fare con la salute delle persone, vorremmo sapere se la Giunta intende provvedere con urgenza al ripristino delle prestazioni dietetiche cancellate dal catalogo regionale, garantendo un'adequata copertura finanziaria e organizzativa, al fine di mantenere l'erogazione di tutte le prestazioni dietetiche necessarie a rispondere ai bisogni di salute delle cittadine e dei cittadini piemontesi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere.

Le indicazioni riportate nel decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023 stabiliscono che la stesura o verifica del piano conservativo (dietetico o farmacologico) o l'elaborazione del programma nutrizionale sono parte integrante della visita ambulatoriale che viene prescritta dal medico curante ed è inclusa nella tariffa nazionale che è stata definita.

Pertanto, in applicazione del nomenclatore tariffario nazionale è stata data indicazione di prevederlo come prestazione ambulatoriale, ovvero ricondotto alla ricetta relativa alla visita prescritta dal medico. In Piemonte, tale prestazione era stata prevista e tariffata come prestazione ulteriore, ma ciò non risultava perfettamente a norma, in quanto trattasi di prestazioni extra LEA e quindi da finanziare non con fondi del Servizio Sanitario Nazionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
